

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 11/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 12 marzo – venerdì 18 marzo 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZO BENZINA: GIÙ 2 CENTESIMI PER ALLINEARSI AL MERCATO INTERNAZIONALE"

"Nella settimana appena trascorsa si registra arretramento anche molto sostenuto delle movimentazioni dei fattori internazionali, ma non dei prezzi interni. Consistente è stato il decremento della quotazione del greggio Brent *spot* (-3,84 euro/barile, -0,029 euro/litro), con una sostanziale stabilità del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato una forte diminuzione dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti' Platt's, determinata in -0,053 euro/litro per la benzina ed in -0,013 per il gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è diminuito di -0,004 euro/litro sia per la benzina che per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,049 euro/litro per la benzina ed a +0,009 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più alla pompa e che debbono essere trasferiti sul mercato interno**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una diminuzione dei prezzi: "Le quotazioni del greggio Brent sono risalite attorno ai 115 dollari/barile, la chiusura delle sessioni del Platt's di giovedì 17 ha fatto registrare un'impennata di +1,9 eurocent/litro per la benzina e +0,5 per il gasolio. L'industria petrolifera ha già trasferito in misura eccedentaria gli aumenti e per gli immediati prossimi giorni ci si può attendere una diminuzione nell'ordine di un paio di eurocent/litro per la benzina e di un eurocent per il gasolio."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite (-3,84 euro al barile, e -5,17 in dollari al barile), in presenza di una sostanziale stabilità del cambio del cambio, rimasto attorno a 1,395 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare una flessione di -0,004 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra una diminuzione di +0,053 euro/litro con IVA) e di -0,004 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's registra una diminuzione pari a -0,013 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al quinto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio

euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 12 marzo a venerdì 18 marzo 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 9 marzo a mercoledì 16 marzo 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,3951 rispetto a 1,3928 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è marcatamente diminuita in misura pari a -3,84 euro/barile (-5,17 in dollari/barile, con quotazioni risalite attorno ai 114-115), attestandosi dagli 82,90 euro iniziali al valore finale di 78,96 euro/ barile (-0,029 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 11/03/2011-18/03/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	11/03/11	18/03/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	115,33	110,16	-5,17 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3928	1,3951	+0,0023 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	82,80	78,96	-3,84 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano marcate variazioni per entrambi i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 12 marzo al 18 marzo 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a -0,044 euro/litro senza IVA (da 0,550 a 0,506 euro/litro) e per il gasolio a -0,011 (da 0,613 a 0,602 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposti nel mercato interno diminuzioni dei prezzi nell’ordine di -0,004 euro/ litro sia per la benzina che per il gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale ad aumenti del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +4,9 eurocent/litro per la benzina, ed è pari a circa +0,9 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati caricati in più sul prezzo interno rispetto al mercato inter-nazionale stesso.**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 12/03/2011 – 18/03/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,550	0,613	1,567	1,463
Fine rilevazione	0,506	0,602	1,563	1,459
Differenza senza IVA	-0,044	-0,011		
Differenza con IVA	-0,053	-0,013	-0,004	-0,004

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il

limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,035/0,038 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,8/10,0 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 14/03/2011	1,531	1,423	+0,006	+0,006
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,566	1,461	+0,003	+0,002
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,466	1,373	+0,012	+0,006

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 12 marzo a venerdì 18 marzo 2011 è diminuito, per la benzina, in misura pari a -0,004 euro/litro (-0,26 % in termini percentuali) e di -0,004 euro/litro per il gasolio (-0,27 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 12 marzo 2011 a venerdì 18 marzo 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,543 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,427 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,001 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,002 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,028/0,034 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,509 euro/litro per la benzina e su 1,399 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente di -0,001 euro/litro per ambedue i prodotti).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 12/03/2011 – 18/03/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,543	1,427
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,509	1,399
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,001	+0,002
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,001	-0,001

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 12 marzo 2011 al 18 marzo 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,20 % per la benzina ed al 41,73 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 12 marzo 2011 al 18 marzo 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,11 % per la benzina e del 12,64 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,69 % per la benzina e per il 45,63 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 12/03/2011-18/03/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,566	100,00%	1,461	100,00%
IVA 20 %	0,261	16,67%	0,243	16,67%
Accisa	0,564	36,03%	0,423	28,96%
Totale imposte	0,825	52,69%	0,666	45,63%
Quotazione Platt's	0,535	34,20%	0,610	41,73%
Ricavo industriale	0,205	13,11%	0,185	12,64%
Prezzo industriale	0,741	47,31%	0,794	54,37%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 14.03.2011.

Con la benzina a 1,531 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Germania, Belgio, Svezia, Finlandia e Portogallo e seguita dal Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,546 euro/ litro**; con il gasolio a 1,423 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, e Danimarca, e seguita da Belgio, Germania, Portogallo, Cechia e Finlandia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,3763 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 07.03.2011, **la classifica dell'Italia migliora per la benzina (dal settimo al nono posto), e rimane stabile per il gasolio (al quinto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 14.03.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,675	1	Regno Unito	1,597
2	Olanda	1,648	2	Svezia	1,554
3	Danimarca	1,632	3	Grecia	1,493
4	Germania	1,627	4	Danimarca	1,433
5	Belgio	1,605	5	Italia	1,423
6	Svezia	1,581	6	Belgio	1,419
7	Finlandia	1,572	7	Germania	1,418
8	Portogallo	1,558	8	Portogallo	1,406
9	Italia	1,531	9	Cechia	1,391
10	Regno Unito	1,526	10	Finlandia	1,386
MEDIA PAESI EURO		1,546	MEDIA PAESI EURO		1,376
MEDIA 27 PAESI		1,516	MEDIA 27 PAESI		1,389

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora sensibilmente per entrambi i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,024 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 07.03.2011 era di 0,056 euro/ litro), e posizionandosi su 0,029 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,035 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (12 marzo 2011 – 18 marzo 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 12/03/2011-18/03/2011

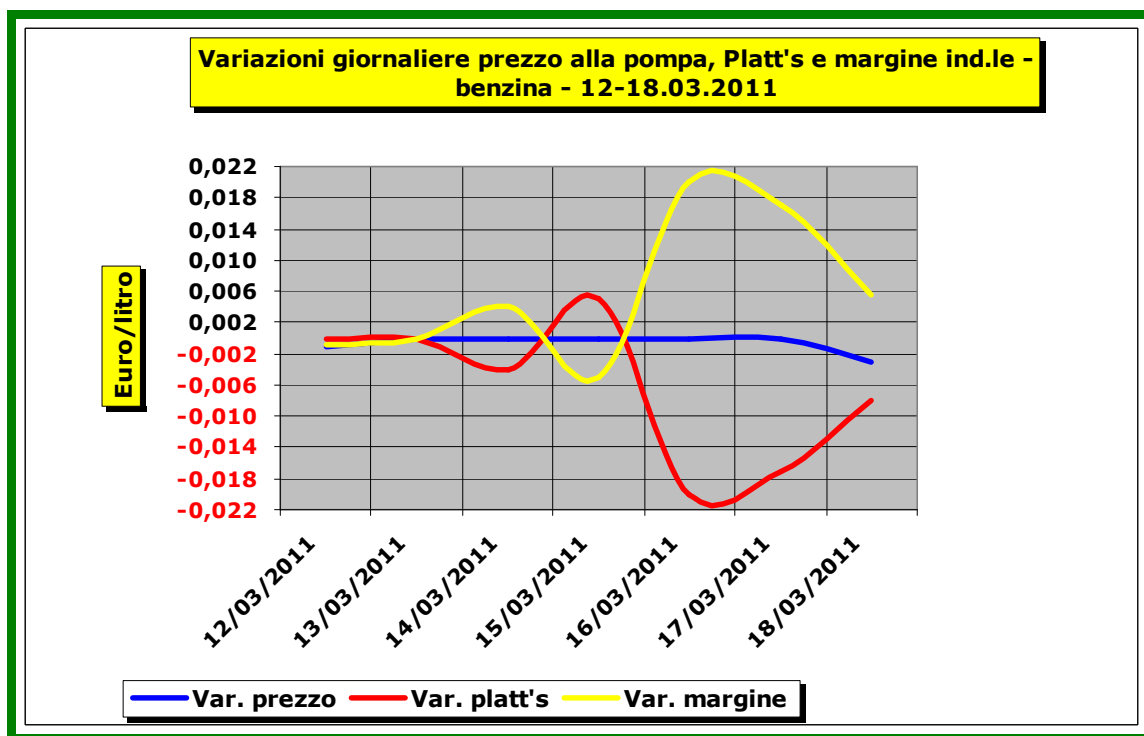
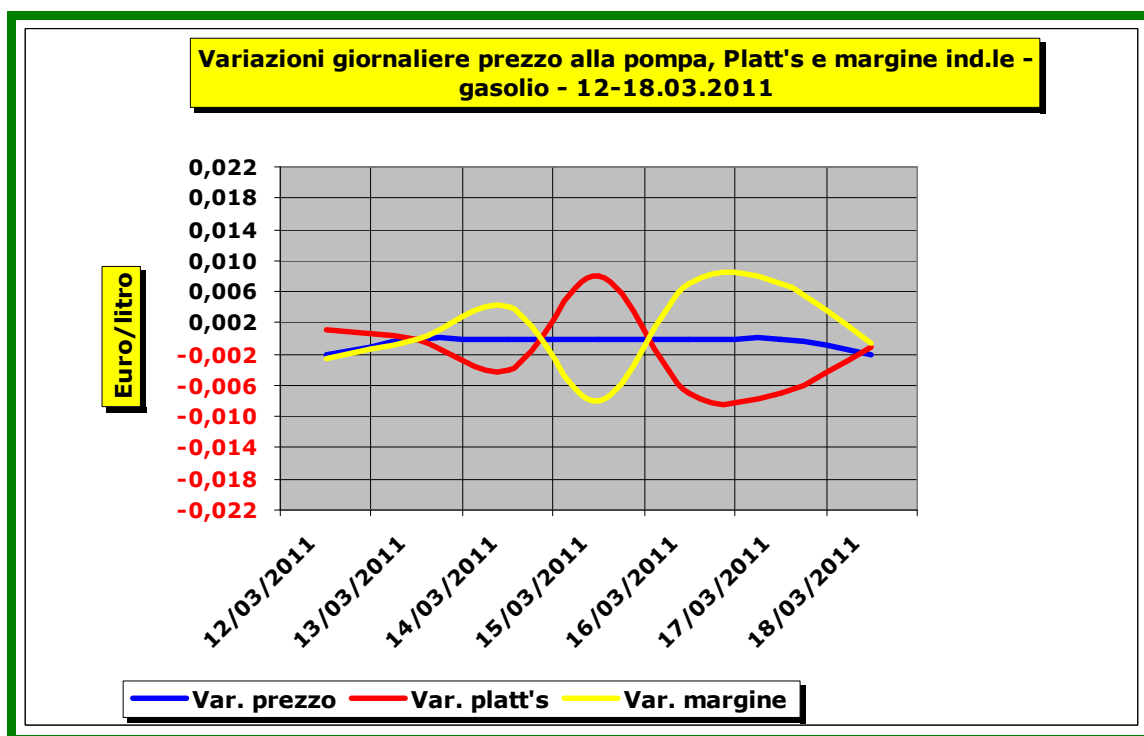


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 12/03/2011-18/03/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 12 marzo al 18 marzo 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,550 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,566 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,460 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,461 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", anche nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime diciassette settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina (pari a 2,9 eurocent/litro), ed uno sempre a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 0,7 eurocent/ litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 1,6 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 12/03/2011-18/03/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
1,566	1,567	1,461	1,464	1,566
1,566	1,567	1,461	1,464	1,566
1,566	1,562	1,461	1,459	1,566
1,566	1,568	1,461	1,469	1,566
1,566	1,544	1,461	1,461	1,566
1,566	1,524	1,461	1,452	1,566
1,563	1,514	1,459	1,451	1,563
MEDIA	1,566	1,550	1,461	1,460
DELTA (***) settimana corrente	+0,016		+0,001	
DELTA (***) 16 settimane precedenti	+0,013		+0,006	
SALDO (***) 17 settimane	+0,029		+0,007	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore